

# Ente Terre Regionali Toscane

(L.R. 27 dicembre 2012, n. 80)

## IL DIRETTORE GESTIONI AGRICOLE

**Decreto n. 47 del 05/06/2017**

Oggetto: Approvazione della procedura di affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, della L.R. 38/2007 e del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, nonché del Regolamento di Terre Regionali Toscane D.D.G. n. 02 del 21/01/2016 art. 2 comma o), relativo a: "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto" realizzato in attuazione alle linee prioritarie Delibera Giunta Regionale n. 327 del 18/04/2016 e del progetto esecutivo, annualità 2016 /2017, della Sottomisura 10.2 – "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" del PSR della Regione Toscana 2014-2020.

*Allegati*

Nessuno

*Allegati da pubblicare:*

Nessuno

*Dirigente responsabile:* Marco Locatelli

*Estensore:* Andrea D'Amico

*Pubblicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale sulla banca dati degli atti amministrativi di Terre Regionali Toscane

## IL DIRETTORE GESTIONI AGRICOLE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 “Trasformazione dell’Ente Azienda Regionale Agricola di Alberese in Ente Terre Regionali Toscane. Modifiche alla L. R. n. 39/2000, alla L. R. n. 77/2004 e alla L. R. n. 24/2000”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 Marzo 2013, n. 46 “Ente Terre Regionali Toscane. Nomina del direttore”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare gli articoli 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, 7 “Direttore generale”, 9 “Responsabile di settore” e 17 “Incarichi di coordinatore di area e di responsabile di settore”;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell’Ente Terre Regionali Toscane 3 ottobre 2013, n. 13 “L. R. 80/12 art. 8, comma 2, lettera c - Assetto organizzativo dell’Ente Terre Regionali Toscane. Costituzione delle strutture interne, attribuzione degli incarichi di responsabilità dei Settori ai Dirigenti e di Posizione Organizzativa ai dipendenti, assegnazione delle risorse umane”, che attribuisce al sottoscritto l’incarico di responsabilità del settore “Direzione Tecnica delle Aziende Agricole”;

Visto che il Decreto n. 13 del Direttore Generale dell’Ente Terre Regionali Toscane del 3 ottobre 2013 definisce che il settore “Direzione Tecnica delle Aziende Agricole” *Gestisce le attività di tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali e delle risorse genetiche autoctone toscane*;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 563 del 14/06/2016, con la quale si approva il "Piano Annuale delle Attività dell’Ente Terre regionali toscane per l’anno 2016 e con indicazioni per il triennio 2016 - 2018”;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell’Ente Terre Regionali Toscane del 14/12/2016, n. 97 L.R. 80/12 art. 10, comma 2, che adotta il bilancio preventivo annuale di Ente Terre Regionali Toscane per l’anno 2017 e pluriennale 2017 - 2019;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell’Ente Terre Regionali Toscane del 23/01/2017 n.7 L.R. 80/12 art. 10 comma 2 “Adozione del Piano Annuale delle Attività dell’Ente Terre regionali toscane per l’anno 2017 con indicazioni relative al triennio 2017 – 2019”;

Tenuto conto della revisione della L. R. 64/2004 e del Regolamento 12/R del 01/03/2007, avvenute rispettivamente con L. R. 47 del 09/08/2013 e con il DPGR 17/R del 02/04/2014, che ha sancito il passaggio di alcune competenze e consegne di funzioni dalla Regione Toscana a Terre Regionali Toscane;

Preso atto che tra le direttive impartite dalla Regione Toscana all’Ente Terre Regionali Toscane sono comprese anche quelle relative alla attuazione della Misura 10.2 del PSR 2014-2020, inerenti la applicazione della L. R. 64/2004 e che la gestione della tutela della biodiversità è inserita dalla L.R. 80/2012 tra le competenze del settore “direzione tecnica delle aziende agricole”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 327 del 18/04/2016 su “Reg. Ue 1305/2013 – PSR 2014/2020: disposizioni per l’attuazione della misura 10 “Pagamenti per impegni agro-climatico-

ambientali”, sottomisura 10.2 “Sostegno alla conservazione e all’uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura” del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana che indica, nell’allegato A, gli indirizzi di intervento prioritari nel quinquennio 2014/2020 fra cui *“sostenere e valorizzare le iniziative locali attraverso progetti territoriali, volti alla tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio estinzione, diffuse sul territorio regionale, che prevedono un coinvolgimento attivo di agricoltori, coltivatori custodi, sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e di soggetti scientifici. In particolare occorre sostenere le realtà locali che hanno dimostrato un attivo interesse al recupero, conservazione e valorizzazione di varietà e razze locali a rischio estinzione”*;

Visto il Decreto Dirigente della Regione Toscana n. 10292 del 13/10/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020: aggiornamento disposizioni tecnico-procedurali per l’attuazione della misura 10 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, sottomisura 10.2 “Sostegno alla conservazione e all’uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura” del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Toscana;

Visto il progetto quinquennale di attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, redatto da Terre Regionali Toscane nel rispetto delle Linee prioritarie d’intervento definite dalla Giunta regionale toscana per il quinquennio 2016/2020 con DGR n. 327/2016, presentato al Settore “Consulenza, formazione e innovazione” della Giunta regionale, competente per materia, con protocollo AOOGR/203227/G del 18/05/2016;

Vista la verifica di conformità agli indirizzi impartiti dalle Linee prioritarie di intervento di cui all’allegato “A” della D.G.R. 327/2016, trasmessa all’ente Terre Regionali Toscane dal Settore “Consulenza, formazione e innovazione” della Giunta regionale, competente per materia, con lettera prot. AOOGR/210828/G.080.015 del 23/05/2016;

Visto che l’ente Terre Regionali Toscane per l’annata agraria 2016/2017 ha predisposto un unico progetto esecutivo annuale a valere sui fondi 2017, presentato con protocollo AOOGR/463069/G.080 del 16/11/2016, per l’attuazione del progetto quinquennale 2016/2020 di cui sopra;

Vista la verifica di conformità al progetto quinquennale trasmessa all’ente Terre Regionali Toscane dal Settore “Consulenza, formazione e innovazione” della Giunta regionale, competente per materia, con lettera prot. AOOGR/469259/G.080.015 del 19/11/2016 con la quale si comunica a Terre Regionali Toscane di poter procedere alla presentazione della domanda di aiuto sul sistema ARTEA, sulla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020;

Vista la domanda di aiuto n. 2016PSRINVD00000003164005300530110102/7000, inserita sul sistema ARTEA così come previsto dalla delibera di G.R. 327/2016, di importo totale di Euro 447.360,00, relativa al progetto esecutivo annuale per l’annata agraria 2016/2017;

Visto il Decreto del Dirigente della Regione Toscana n. 14272 del 26/12/2016 che assegna un contributo a Terre Regionali Toscane, a valere sulla sottomisura 10.2 “Sostegno alla Conservazione e all’uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura” sul PSR della Regione Toscana, per la realizzazione del progetto esecutivo annuale, relativo all’annata agraria 2016/2017, di cui alla domanda di aiuto n. 2016PSRINVD00000003164005300530110102/7000;

Preso atto che nel progetto esecutivo è prevista la realizzazione della "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto” entro il 31 dicembre 2017;

Considerato che Terre Regionali Toscane, Ente pubblico non economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. 80/2012 Ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, è interessato alla "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto" ;

Vista la Legge 6 luglio 2012, n. 94, di conversione del Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di acquisire beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria mediante il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici di cui all'articolo 328 del D.P.R. 207/2010, nonché la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, art. 1, comma 149, che ha modificato l'art. 1, comma 450 della Legge 296/2006 che prevede che le Amministrazioni pubbliche per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria sono tenute a fare ricorso al MEPA, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Considerato pertanto che si è proceduto ad effettuare una indagine di mercato (prot. 2017/1412 del 21/04/2017) al fine di individuare potenziali operatori economici idonei a svolgere la prestazione richiesta, le cui risultanze sono in possesso dell'amministrazione;

Visto che entro la scadenza della indagine di mercato prevista per le ore 13.00 del 29 Maggio 2017, sono stati presentati 3 progetti in possesso ed agli atti dell'amministrazione:

**Dipartimento delle Produzioni agroalimentare e dell'Ambiente (DISPAA) – Università di Firenze**

Offerta arrivata 26 maggio ore 10:04 – prot. N. 1869 del 29/05/2017

**Laboratorio studi rurali “Sismondi”**

Offerta arrivata il 27 maggio ore 10:45 - prot. N. 1870 del 29/05/2017

**Unione dei comuni della Garfagnana**

Offerta arrivata 29 maggio ore 10.49 - prot. N. 1871 del 29/05/2017

Considerato che l'indagine di mercato prevedeva, per la valutazione dei progetti, la nomina di una specifica Commissione;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 43 del 30 Maggio 2017 con cui vengono nominati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il Verbale della Commissione che indica la proposta progettuale della Unione dei Comuni della Garfagnana prima nella graduatoria di valutazione della commissione e rispondente a quanto richiesto dal progetto;

Accertato che la spesa necessaria per la "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto" è stata stimata in € 20.000,00 oltre iva e che la stessa è ritenuta congrua;

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di centrale di committenza, ha messo a disposizione per le acquisizioni di beni e servizi propri e degli altri enti del territorio, un sistema telematico di acquisto (denominato START) per lo svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

Preso atto che Terre Regionali Toscane è Ente pubblico non economico istituito della Regione Toscana con L.R. 80/2012 dotato ai sensi dell'art. 50 dello statuto della Regione Toscana di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e gestionale che pertanto in riferimento all'art. 2 comma a) della L.R. 38/2007 deve applicare le disposizioni della predetta legge 38/2007;

Attestato che la spesa necessaria per la "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto", rientra, per importo e per tipologia nella casistica prevista dal regolamento dell'Ente per le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori e per la vendita dei prodotti derivanti dallo svolgimento della attività istituzionale" di cui all'art. 2, - lettera o);

Visti gli articoli del D.Lgs. 50/2016, il D.P.R. 207/2010, la L.R. 38/2007 e il Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, modificato con il D.P.G.R. n. 29/R del 18 luglio 2011, che prevede l'affidamento mediante invito alla consultazione con richiesta di offerta per acquisizione di beni e fornitura di servizi in economia per importi sotto soglia comunitaria;

Dato atto che per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'articolo 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016;

Accertato che l'importo di € 20.000,00 + iva rientra nel bilancio preventivo annuale di Ente Terre Regionali Toscane per l'anno 2017 e pluriennale 2017 – 2019, approvato con il Decreto del Direttore Generale dell'Ente Terre Regionali Toscane del 14/12/2016, n. 97 L.R. 80/12 art. 10, comma 2, nonché negli importi che compongono la domanda di aiuto n. 2016PSRINVD00000003164005300530110102/7000, inserita sul sistema ARTEA così come previsto dalla delibera di G.R. 327/2016;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

#### DECRETA

**Di impegnare** per la "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto" l'importo complessivo di € 20.000,00 + iva, somma che è stata ricompresa nel bilancio preventivo annuale di Ente Terre Regionali Toscane per l'anno 2017 e pluriennale 2017 – 2019, approvato con il Decreto del Direttore Generale dell'Ente Terre Regionali Toscane del 14/12/2016, n. 97 L.R. 80/12 art. 10, comma 2, nonché negli importi che compongono la domanda di aiuto n. 2016PSRINVD00000003164005300530110102/7000, inserita sul sistema ARTEA così come previsto dalla delibera di G.R. 327/2016;

**Di avviare** la pubblicazione sul sistema telematico di acquisto della Regione Toscana (denominato START) dell'avviso per l'affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, della L.R. 38/2007 e del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, nonché del Regolamento di Terre Regionali Toscane D.D.G. n. 02 del 21/01/2016 art. 2 comma o), relativo alla: "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto";

**Di individuare** nel fornitore Unione dei Comuni della Garfagnana il destinatario della richiesta di offerta mediante affidamento diretto sul sistema START, in base alle risultanze della indagine di mercato e del Verbale della Commissione;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre regionali toscane.

Il Direttore Gestioni Agricole  
Dott. Marco Locatelli